

Parere semestrale dei membri eletti del Consiglio d'Istituto di IMEM

I Membri eletti del Consiglio di Istituto di IMEM, riuniti in via telematica, formulano il seguente parere semestrale sull'andamento generale dell'attività dell'Istituto, che intendono anche come documento conclusivo in vista della fine del loro mandato.

L'attività scientifica di IMEM si svolge nell'ambito dei materiali funzionali e dei dispositivi innovativi, dal livello più fondamentale a quello applicativo, rivolgendosi principalmente ad alcuni specifici ambiti applicativi, quali l'energia sostenibile (generazione, conversione e recupero), la sensoristica, la bioelettronica e la biomedicina. In questi ambiti, l'Istituto ha ottenuto, nei quattro anni di attività dell'attuale Consiglio, risultati di rilievo, dimostrati dal numero e dalla qualità delle pubblicazioni scientifiche, delle comunicazioni a convegni, dei brevetti e dei riconoscimenti ricevuti dai ricercatori a livello nazionale e internazionale. Ottimi punteggi sono stati ottenuti anche nella valutazione interna al CNR, a ulteriore dimostrazione del valore dell'Istituto e della vitalità delle attività di ricerca.

L'attuale CdI ha vissuto l'avvicendamento nella Direzione dell'Istituto alla fine del 2018. Sulla base degli sviluppi delle attività scientifiche dell'Istituto, con la nuova Direzione si è avviato il processo di riorganizzazione delle attività di ricerca con lo scopo di organizzare al meglio le attività dell'Istituto e ridurre la frammentarietà anche ai fini della presentazione di IMEM all'esterno. Tale processo ha portato alla creazione delle 6 nuove Attività di Ricerca (AdR) a fine 2019, che vedono un coinvolgimento trasversale dei ricercatori. Questo passaggio viene giudicato positivo rispetto alla riduzione della frammentarietà delle attività di ricerca nella presentazione di IMEM verso l'esterno. È prematuro esprimere un giudizio più approfondito sull'efficacia della nuova riorganizzazione in quanto quest'anno, a causa delle problematiche vissute con la pandemia, lo svolgimento delle attività di ricerca e le possibili interazioni fra colleghi sono state fortemente rallentate.

A questo proposito si osserva come l'emergenza COVID-19, iniziata a marzo ed ancora in atto, abbia impattato sull'attività dell'Istituto in termini di riduzione delle possibilità di interazione fra il personale e di rallentamento delle attività sperimentali e di quelle che comportano scambi con l'esterno (congressi, soggiorni di studio, collaborazioni con altre istituzioni e aziende,...). La riduzione delle possibilità d'interazione fra il personale ha influito negativamente sia sulla comunicazione fra il personale di ricerca che fra quest'ultimo e l'amministrazione e/o gli uffici tecnici-amministrativi. Questa difficoltà, che è andata a sommarsi alla preesistente carenza di personale in alcuni uffici ed alla complessità delle procedure, ha determinato un rallentamento delle attività di supporto allo svolgimento della ricerca scientifica.

Nonostante le difficoltà oggettive, l'Istituto ha potuto svolgere importanti attività ed ottenere migliori:

- È stato finalmente realizzato un nuovo sito web, che presenta l'Istituto e le sue attività in modo chiaro, incisivo e con una veste grafica adatta agli standard moderni.

- L'Istituto ha partecipato alla "Notte dei Ricercatori 2020", contribuendo al successo dell'iniziativa con attività di divulgazione rivolte alla cittadinanza, come di consueto in collaborazione con l'Università di Parma.
- Nella sede di Parma sono stati installati il nuovo sistema di raffreddamento delle macchine e l'impianto di climatizzazione estate/inverno. Entrambi sistemi indispensabili non solo per lavorare in un ambiente confortevole ma soprattutto per avere piena attività delle macchine nei laboratori. È programmata per il prossimo futuro la manutenzione straordinaria delle murature di alcuni locali.
- Sono entrate in ruolo due nuove unità di personale ricercatore III livello ed è stato emanato il bando per l'assunzione di una unità di funzionario di amministrazione.

Sul fronte della progettualità d'Istituto, si segnala la partecipazione di IMEM al progetto di Dipartimento per la creazione di una rete di strumenti per additive manufacturing. Ad IMEM è prevista l'acquisizione di un sistema per l'additive manufacturing avanzato di materiali e un sistema per elettrofilatura di polimeri.

D'altro canto, bisogna purtroppo sottolineare che permangono le difficoltà nel reperimento di fondi, aggravate quest'anno dalle limitazioni imposte dalla situazione di cui sopra. Su questo auspichiamo che il nuovo assetto che i ricercatori hanno definito nelle AdR sia un nuovo proficuo stimolo alla nascita di proposte non solo interessanti e di valore scientifico ma anche vincenti.

Prosegue anche lo sforzo dei ricercatori per collaborazioni con aziende, che si è concretizzato nella realizzazione di diverse attività di consulenza o conto terzi.

Tra le novità emerse nel corso del 2020, l'Istituto ha stipulato un contratto di ricerca collaborativa della durata di 5 anni con Bormioli Pharma, per lo sviluppo di vetri speciali per l'industria farmaceutica. Affinché la collaborazione sia il seme per lo sviluppo di una progettualità comune, i rappresentanti del personale in CdI invitano il direttore e il responsabile scientifico ad adoperarsi per la divulgazione tempestiva di informazioni e opportunità.

I membri eletti del CdI manifestano preoccupazione in merito alla situazione dei fondi di ricerca anche alla luce di quanto si apprende in questi giorni relativamente alle difficoltà di predisporre il bilancio CNR 2021, con l'ipotesi di attingere ai cofinanziamenti del personale sui progetti oppure riversando sugli istituti le spese di funzionamento.

In questo quadro si auspica che il personale tutto venga periodicamente aggiornato circa la situazione economica dell'istituto in relazione alle entrate effettive rispetto a quanto previsto nel PdG precedente e in relazione all'impiego delle quote prelevate dai progetti di ricerca.

Il CdI uscente suggerisce che alcuni importanti punti di forza dell'Istituto costituiscano le basi su cui sviluppare il lavoro futuro, affrontando e risolvendo le criticità attuali tra cui principalmente il protrarsi delle difficoltà nel reperimento di fondi per la ricerca di base e per il rinnovamento della strumentazione scientifica:

- La complementarietà di competenze e strumentazioni dei gruppi di ricerca.
- Le solide e proficue relazioni costruite negli anni passati con il mondo della ricerca nazionale ed internazionale e il mondo industriale.
- Le strette relazioni con le sedi universitarie locali (Parma, Genova, Trento, Torino) e la partecipazione alla scuola di Dottorato di Scienze dei Materiali dell'Università di Parma.

Riteniamo prioritario che si continui a stimolare il confronto e lo scambio sui temi scientifici con l'organizzazione di workshop e seminari d'Istituto sia in modalità in presenza che on-line.

Parma, Genova, Trento, 27/10/2020

I membri eletti del CdI

Francesco Bissoli

Francesca Casoli

Claudio Ferrari

Patrizia Ferro

Letizia Savio

Giovanna Trevisi

Tullio Toccoli